

Le mamme “occupano” la scuola Raiti: “spazi ridotti e lavori in ritardo, così non v`a”

La protesta dei genitori degli alunni del comprensivo Raiti di Siracusa è scattata questa mattina, pochi minuti dopo la campanella delle 8. Prima sono entrati gli studenti, ordinati in classe. Subito dopo, un centinaio di genitori hanno pacificamente invaso l'ingresso della scuola dando vita ad una insolita “occupazione”.

Protestano per le condizioni di alcuni classi e la parziale inagibilità di alcuni bagni. Tutta colpa dell'ultima ondata di maltempo, con lavori che tarderebbero ad iniziare. “Nel frattempo – racconta Sara, una delle mamme – i ragazzi devono fare lezione in spazi non adatti, anche nei corridoi”.

La settimana scorsa, una delegazione di mamme era stata ricevuta a Palazzo Vermexio. “Ci avevano fornito una serie di rassicurazioni ma qui ancora non vediamo nulla. Temiamo tempi lunghi e la necessità di dover far ricorso ai doppi turni, cosa che creerebbe più di un disagio all'organizzazione quotidiana delle famiglie”, raccontano i genitori assiepati nella hall. Da qui la decisione, con il passaparola, di dare vita alla protesta odierna.

In pochi minuti, l'assessore Enzo Pantano ha raggiunto la scuola ed ha iniziato a confrontarsi con le mamme che hanno occupato la hall. Toni piuttosto accesi. Evidente la frustrazione accumulata dei genitori in protesta. L'assessore ha cercato pazientemente di fornire spiegazioni in risposta. Ma il clima non ha aiutato la distensione.

“I genitori sono stati pazienti, anche il nostro istituto è stato paziente”, dice la vicaria Linda Bosco. “Non abbiamo mai avuto l'assegnazione di altri plessi che ci avrebbero permesso

di avere spazi adeguati. E oggi esplode il problema. Abbiamo già dovuto sacrificare l'ala mensa per creare delle aule durante il covid. Ma sono piccole – prosegue – e questa situazione ci ha penalizzato. Abbiamo chiesto all'amministrazione di avere una nuova collocazione, nuovi locali per poter garantire di fare scuola ai nostri alunni. Nella situazione attuale, a causa degli spazi ridotti, dobbiamo fare rotazioni continue. E alcune classi sono veramente piccole". E mentre la vicaria parla, i genitori chiedono a gran voce un intervento del sindaco.

La calda mattinata del Raiti: la protesta delle mamme e l'assessore Pantano "sotto assedio"

Calda mattinata all'Istituto Comprensivo Raiti. La pazienza dei genitori degli studenti che frequentano la scuola è finita e questa mattina hanno occupato l'istituto per protestare contro gli spazi insufficienti, le condizioni di alcune classi e la parziale inagibilità di alcuni bagni.

La mobilitazione dei genitori è scattata questa mattina, pochi minuti dopo la campanella delle 8. Prima sono entrati gli studenti. Subito dopo, un centinaio di genitori hanno pacificamente invaso l'ingresso della scuola dando vita ad una insolita "occupazione".

"Impossibile accettare che i nostri figli seguano le loro lezioni in micro-classi.- spiegano – La scuola ha dovuto rinunciare a posizionare all'interno la cattedra per lasciare spazio ai banchi. Continue le rotazioni delle classi, per non

penalizzare nessuno in maniera esclusiva. Ma risulta chiaro che tutto questo sia intollerabile". Un altro problema riguarda l'assenza, in alcune classi, di caloriferi.





Sul posto si è recato l'assessore all'edilizia scolastica del comune di Siracusa, Enzo Pantano, che ha messo a disposizione le aule di via Alcibiade. Alternativa che non sembra essere gradita.

“I genitori sono stati pazienti, anche il nostro istituto è stato paziente”, dice la vicaria Linda Bosco. “Non abbiamo mai avuto l’assegnazione di altri plessi che ci avrebbero permesso di avere spazi adeguati. E oggi esplode il problema. Abbiamo già dovuto sacrificare l’ala mensa per creare delle aule durante il covid. Ma sono piccole – prosegue – e questa situazione ci ha penalizzato. Abbiamo chiesto all’amministrazione di avere una nuova collocazione, nuovi locali per poter garantire di fare scuola ai nostri alunni”.

La dirigenza dell’istituto scolastico avrebbe richiesto i locali di via Basilicata e viale Regina Margherita. Ma tutto, come spiegato dall’assessore Pantano, sarà rimandato all’anno scolastico 2025-2026.

Dopo poche ore, presso l’Istituto Raiti, si è presentato il sindaco Francesco Italia per cercare di chiarire e snocciolare le reali motivazioni della protesta. “Io ritengo che il desiderio di ampliare il numero di utenti e avere nuovi classi

sia legittimo. – dice il primo cittadino siracusano alla redazione di SiracusaOggi.it – Mi spiace però non sia emerso in tempo utile, come hanno fatto le altre scuole. Sentirò il provveditore per capire se ci sono soluzioni a un problema che avremmo potuto risolvere più semplicemente in seno alla conferenza provinciale che si è svolta recentemente”, conclude il sindaco Italia.

Incendio e deposito incontrollato di rifiuti nella zona industriale di Augusta: scatta il sequestro

A fuoco un grosso cumulo di rifiuti all'interno di un'area di lavoro della zona industriale di Augusta. La sala operativa della Capitaneria di Porto-Guardia Costiera di Augusta, dopo aver notato la presenza di una densa colonna di fumo nero alzarsi alle spalle della zona industriale portuale di Augusta, ha immediatamente inviato un'autopattuglia, richiedendo l'intervento dei Vigili del Fuoco.

Giunti sul posto, i Militari della Guardia e i Vigili del Fuoco, impegnati a domare le fiamme, hanno constatato che l'origine del rogo potrebbe essere verosimilmente dolosa.

L'area è stata sottoposta a sequestro penale con deferimento all'Autorità Giudiziaria per incendio doloso e deposito incontrollato di rifiuti.



Pedone 16enne investito a Pachino, è grave: trasferito in elisoccorso a Catania

E' ricoverato al Cannizzaro di Catania il 16enne investito ieri a Pachino mentre attraversava la strada. Le sue condizioni sono subito apparse gravi, al punto da disporre il trasferimento in elisoccorso. L'incidente è accaduto in corso Nunzio Costa, dove peraltro è stato recentemente allestito un ponteggio. Secondo una prima ricostruzione, al vaglio della Municipale di Pachino, proprio la ridotta visibilità non avrebbe permesso una corretta valutazione delle distanze al pedone ed anche alla persona alla guida del furgoncino che ha purtroppo preso in pieno il 16enne.

Violento l'impatto, con il ragazzo sbalzato di alcuni metri.

Si trova ricoverato al Trauma Center etneo, in codice rosso. E' comunque vigile.

Il cantiere del ponteggio è stato posto sotto sequestro e questa mattina sono stati disposti ulteriori accertamenti sui luoghi da parte della Procura di Siracusa, subito informata dei fatti.

foto di Ivan Sortino

Il 'benvenuto' al presidente AdSP, banchina 5 inibita. Gli operatori: "Priorità resta la 2"

Il primo "benvenuto" per il presidente dell'AdSP di Siracusa al porto Grande? Il provvedimento di interdizione parziale di una banchina. Per l'esattezza, la numero 5: quella esattamente di fronte alla sede della Capitaneria di Porto.

E proprio la Capitaneria, insieme al Genio Civile, ha valutato nelle ore scorse il da farsi. Sino all'adozione di una ordinanza di inibizione della banchina, a causa dell'ingrottamento del mare ed all'azione erosiva dei marosi. La banchina 5 non è stata interessata in maniera organica dai lavori di riqualificazione avviati nel 2006.

Sono stati riscontrati "cedimenti strutturali presso il tratto sottostante della banchina 5", si legge nell'ordinanza.

"Ma la priorità resta la banchina 2", dice l'operatore portuale Alfredo Boccadifuoco. "Fossi nel presidente Di Sarcina, opterei innanzitutto per rendere operativa quella parte del porto Grande. Serve il dragaggio, una ripresa ai

piazzali e poi dopo si potrebbe pensare alla stazione marittima ed alla banchina 5. Di certo, non ha bisogno dei miei consigli”, aggiunge.

Operazione rilancio, il Porto Grande di Siracusa passa formalmente alla AdSP

Il Porto Grande di Siracusa passa ufficialmente sotto l'ala dell'Autorità di sistema portuale della Sicilia orientale (Adsp). E' stata siglata a Palermo la consegna formale delle aree che dal controllo della Regione passa adesso alla governance dell'ente presieduta da Francesco Di Sarcina e che già gestisce gli scali di Augusta, Catania e Pozzallo.

Sono state consegnate le “chiavi” e firmato il verbale che sancisce lo storico passaggio. L'assessore regionale Giusy Savarino, insieme con la direttrice generale Patrizia Valenti e il capo di gabinetto Mario Parlavecchio, ha incontrato il presidente dell'Adsp Francesco Di Sarcina, accompagnato dai funzionari Franco D'Alpa e Massimo Scatà.

“Abbiamo sottoscritto il trasferimento effettivo del porto siracusano, che rimane di proprietà della Regione ma da oggi sarà gestito dall'Autorità di sistema – ha detto l'onorevole Savarino – siamo sicuri e fiduciosi che questa nuova inizio porterà Siracusa ad avere un'infrastruttura e servizi portuali ancora più all'avanguardia, capaci di misurarsi con porti nazionali ed europei e interagire con quelli vicini”.

Già nelle prossime settimane si svolgeranno sopralluoghi, incontri istituzionali e riunioni operative per pianificare al meglio le azioni da intraprendere con l'obiettivo di rilanciare l'area. Sono urgenti i lavori per la banchina 2,

che attende ancora di entrare in funzione, mentre noti sono i problemi della banchina 5 e di alcuni piazzali di servizio. Da lì si comincia per rafforzare la vocazione crocieristica del Porto Grande. Anche il proto rifugio di Santa Panagia passa all'AdSP.

“Dopo il dovuto iter burocratico di questi mesi – ha sottolineato Di Sarcina – siamo felici di poter passare alla fase operativa e i nostri uffici sono già al lavoro per rendere in tempi rapidi il porto di Siracusa uno scalo super efficiente, moderno, tecnologico, sicuro, green e soprattutto competitivo. Un ringraziamento sentito alla politica, nella sua rappresentanza sia locale che nazionale, perché ha avallato questo cambiamento con significativo impegno”. In tal senso serviranno interventi di manutenzione, reperimento di fondi attraverso progetti, alcuni dei quali già portati avanti, e pianificazioni strategiche di sviluppo.

Per il deputato regionale Gilistro (M5s), è “un momento storico per la portualità aretusea. Inizia da qui il percorso di rilancio delle aree che potranno finalmente beneficiare della progettualità, dell'attenzione e della visione dell'AdSP guidata dal presidente Di Sarcina”. Entrare nell'Autorità che già si occupa degli scali di Augusta, Catania e Pozzallo – secondo Gilistro – permetterà di “lavorare in maniera sinergica per acquisire capacità di concorrenza nel quadro della portualità mediterranea”.

Il deputato siracusano ringrazia anche l'assessore regionale Giusy Savarino. “Le avevo chiesto di accelerare la consegna formale anche alla luce dell'urgenza di alcuni lavori da effettuare alle banchine due e cinque del Porto Grande di Siracusa. Ho trovato disponibilità e piena comprensione del tema. Andando oltre alle nostre diverse visioni politiche, ha saputo perfettamente interpretare la richiesta e le necessità”.

Massimo Milazzo, Sara Zappulla, Angelo Greco, componenti del gruppo del Partito Democratico nel consiglio comunale di Siracusa, intervengono sull'atto di consegna delle aree firmato tra l'Assessore Regionale al Territorio e Ambiente e

il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale. "Siracusa, dopo uno sterile ed annoso dibattito, è entrata a far parte dell'Autorità grazie all'iniziativa politica lanciata da loro nella seduta del consiglio comunale del 9 gennaio 2024, la prima di quest'anno, e grazie all'intelligente e decisivo lavoro normativo svolto a Roma dal senatore Antonio Nicita con il contributo a Palermo dell'onorevole Tiziano Spada. – continuano – Adesso occorre che il Presidente Di Sarcina confermi le doti di grande managerialità che gli sono proprie così che la portualità aretusea riscopra una stagione di grandissimo prestigio e tutta la città possa iniziare a toccare con mano i vantaggi che derivano da un porto che produce. Allo stesso tempo occorre riflettere sul perimetro delle aree trasferite dalla Regione all'Autorità di Sistema Portuale e verificare se l'atto di cessione, che non comprende tutta la rada del porto grande, rispetti il disposto della legge nazionale".

Soldi per i Comuni che stanno risanando i conti, Carta: "Liquidità per migliorare i servizi"

Arrivano i decreti attuativi e si liberano risorse per i comuni siciliani in difficoltà economiche. Le risorse erano state previste nelle manovre finanziarie recentemente approvate in Regione e diventano ora disponibili per le casse degli enti. "Accogliamo con grande soddisfazione i provvedimenti che permettono di distribuire importanti risorse in favore dei comuni impegnati nel difficile percorso di risanamento dei

conti", commenta il deputato regionale Giuseppe Carta (Mpa) insieme al collega Giuseppe Lombardo.

Come detto, le risorse erano state stanziare già con la manovra estiva e poi incrementate con la recente variazione di bilancio delle settimane scorse. "I provvedimenti che riconoscono queste importanti risorse ai comuni in difficoltà finanziaria costituiscono la naturale conclusione di un percorso avviato, con intensa partecipazione dei deputati del Mpa, già in seno alle commissioni di merito che hanno consentito di formulare, all'interno delle manovre approvate, le norme che oggi trovano concreta attuazione", spiegano Carta e Lombardo.

Nel dettaglio, in provincia di Siracusa hanno 251.347,42 euro al Comune di Canicattini Bagni per assicurare la sostenibilità del piano di riequilibrio finanziario approvato. Ulteriori risorse, tra i comuni fino a 25 mila abitanti in condizioni di dissesto finanziario, vanno a Lentini (400.110,80), Noto (434.695,09) e Pachino (401.081,07).

"La misura – spiegano con soddisfazione i deputati – è frutto di un intenso lavoro condotto già in commissione bilancio nel corso dei lavori che hanno portato all'approvazione dell'articolo 1, commi 5 e 6, della legge regionale 25/2024, originariamente formulato per comuni fino a 15.000 abitanti, che ha permesso di ampliare la platea dei beneficiari".

Lombardo e Carta vedono in questa azione "una priorità della politica regionale: sostenere le amministrazioni locali impegnate nel difficile percorso di risanamento dei conti".

Una Carta dei servizi contro

la solitudine delle donne vittime di violenza

“La presentazione della “Carta dei servizi contro la violenza sulle donne” rappresenta un passo fondamentale per diffondere un messaggio chiaro e necessario: esiste una via d’uscita. Vogliamo promuovere questa cultura, soprattutto tra i giovani, affinché ogni donna vittima di violenza sappia che non è sola”. A dirlo è l’assessore alle Politiche sociali, Marco Zappulla, al termine dell’incontro che si è svolto questa mattina nella sala A dell’Urban Center con Adalgisa Cucè, responsabile del Coordinamento violenza di genere dell’Asp di Siracusa. Il documento contiene informazioni utili sul percorso di fuoriuscita dalla situazione di difficoltà in cui molte donne possono venire a trovarsi, con indicazioni dei servizi sanitari (a partire dall’accoglienza in codice rosa presso il pronto soccorso) di quelli comunali e del privato sociale esistenti sul territorio che, a vario titolo, si occupano del contrasto alla violenza di genere. Inoltre, si possono trovare riferimenti agli aspetti normativi e delle tutele in ambito lavorativo.

La Carta è dedicata in particolare alle giovani generazioni affinché possano aiutare le donne a trovare la forza e gli strumenti idonei per uscire dalla spirale della violenza. Pertanto, si pone come guida per riconoscere le principali dinamiche di genere in famiglia, sul lavoro, nelle relazioni sociali e in rete, così da trovare idonee misure di prevenzione, aiuto e supporto. L’incontro, proiettato sull’ascolto dei ragazzi, ha sortito una partecipazione attiva ed è stato ricco di interessanti spunti di riflessione da parte degli studenti delle quarte classi dell’istituto “Quintiliano”.

“La Carta – ha aggiunto Zappulla – offre un quadro completo e dettagliato dei servizi messi a disposizione dalle istituzioni, fornendo strumenti concreti per aiutare le donne

a uscire dalla spirale della violenza. Grazie al supporto di professionisti qualificati e di reti istituzionali affidabili, è possibile superare la paura e intraprendere un percorso verso la libertà e la sicurezza. Come Amministrazione, ci impegniamo a rafforzare questa rete di servizi e a sensibilizzare l'intera comunità su un tema che riguarda tutti. Ogni donna – ha concluso l'assessore Zappulla – deve sentirsi tutelata, ascoltata e accompagnata verso una nuova vita, libera da ogni forma di violenza. Un ringraziamento particolare va ad Adalgisa Cucè e ad Emanuela Giuffrida, dell'Urp dell'Asp, per l'eccezionale lavoro svolto in questa direzione”.

Rubano 200 euro di salumi, due uomini denunciati a Lentini

Un uomo di 43 anni, già detenuto anche per reati contro il patrimonio, ed uno di 34 sono stati denunciati per il reato di furto aggravato. Secondo quanto ricostruito dalla Polizia di Lentini, lo scorso 3 ottobre i due avrebbero preso di mira un esercizio commerciale della cittadina.

Dalle immagini estrapolate dal sistema di videosorveglianza, gli investigatori hanno identificato le due persone denunciate. Dopo aver forzato la saracinesca del negozio, si sono introdotti all'interno asportando salumi di vario genere per un valore di 200 euro e la somma in contanti di 60 euro.

foto archivio

“Luce – Lucia di Siracusa”, torna in scena il musical dedicato alla patrona siracusana

Torna in scena, sabato 7 dicembre alle 20,30 presso la Chiesa di Santa Lucia alla Badia, l'opera musicale “Luce– Lucia di Siracusa”, scritta e musicata da Andrea Scorsonelli e Massimiliano Ricciardo, per la regia di Salvo Canto, produzione “Il Teatro del Misfatto”.

Il musical, tratto dal Codice Papadopulo, racconta la storia della vergine siracusana con un cast quasi del tutto rinnovato: Lucia (Sara Cilea) si recherà con la madre Eutichia (Federica Gianino) in pellegrinaggio a Catania per chiedere alla martire Agata (Annalisa Amico) di intercedere per la sua guarigione; ad attenderla, al suo ritorno in città, il duro processo dell'arconte Pascasio (Salvo Calabrò) che, insieme ai suoi soldati (Alberto Fuggetta e Andrea Rubbino), perpetrerà il supplizio della giovane siracusana.

“Non è stato facile musicare la storia di Santa Lucia. – dicono Andrea e Massimiliano – E' certamente più semplice trarre dal Codice Papadopulo una pièce teatrale; altra cosa è creare delle musiche originali su cui adattare un libretto che non tradisca la fonte originale. ‘Luce’ è nato da momenti di preghiera, lettura delle fonti, ascolto dei devoti e visita dei luoghi luciani e puntiamo a migliorarlo ed arricchirlo sempre di più; abbiamo già migliorato gli arrangiamenti e la qualità sonora delle musiche e grazie al supporto de Il Teatro del Misfatto, la nostra produzione in uno a Lacrimedamore.it, il sogno di veder rappresentato questo nostro lavoro fuori da Siracusa diventa sempre più concreto: siamo già in contatto

con molte realtà interessate”.

“Torniamo in scena orgogliosi di questo piccolo capolavoro. – aggiunge il regista, Salvo Canto, a sua volta in scena nella parte del Narratore – Il cast, quasi del tutto rinnovato, è composto da bravi professionisti che prima ancora di mostrarsi più che capaci nelle rispettive performance, lo sono stati nel creare quel clima di armonia e preghiera da cui una rappresentazione di questo genere non può prescindere”.

Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti.